

Grafico 9 – ricavi immobiliari

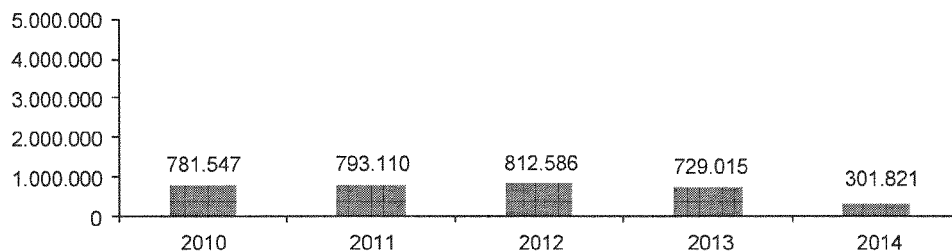
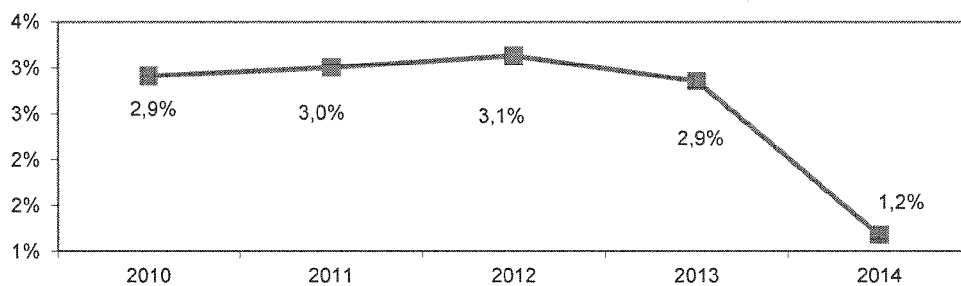


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 21.281.382 con un incremento di € 8.515.661 (+81%) rispetto all'esercizio precedente dovuto a maggiori rendimenti delle GPM e ad interessi su titoli non presenti nel 2013.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

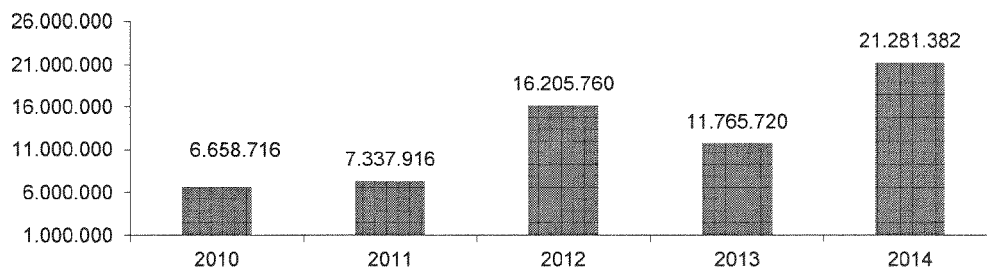
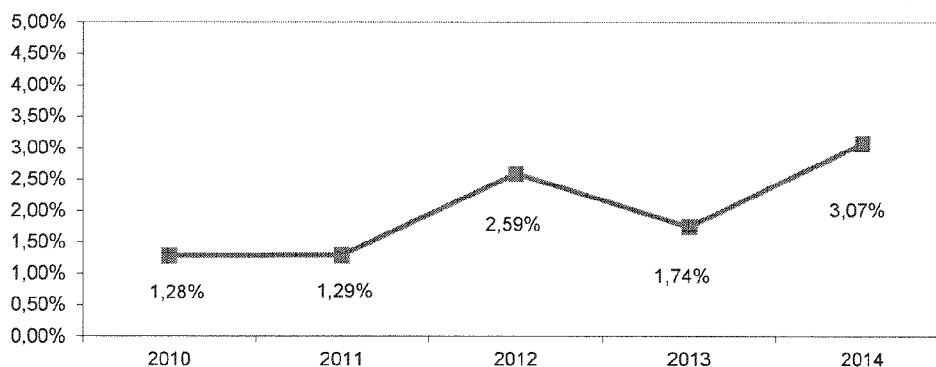
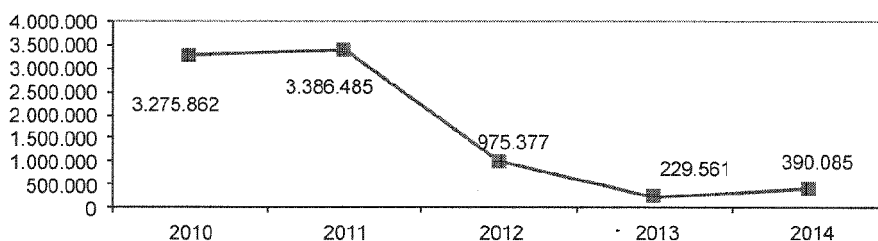


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione si esplica sotto forma di dividendi e mostra un lieve incremento rispetto al dato del 2013.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



Le sopravvenienze attive che considerate nelle componenti ordinarie e straordinarie sono complessivamente pari a € 4.525.051.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. conti di previdenza prescritti per € 3.009.849. Il CdA del Fasc il 31/01/1980 ha deliberato di applicare la prescrizione ordinaria prevista dall'art.2946 c.c. per estinguere un rilevante numero di conti di previdenza che risultavano giacenti dal 1946 a tutto il 1979. Successivamente la delibera ha trovato applicazione in sede di approvazione di ogni bilancio di esercizio dal 1980 al 2009, determinando la cancellazione ed il relativo passaggio a sopravvenienze attive dei conti privi di versamento da almeno 10 anni. Nel 2010 si è aperta una riflessione sull'applicabilità delle norme civilistiche ai debiti previdenziali - che per loro natura non dovrebbero essere prescritti, che ha portato a non procedere - almeno fino ad un chiarimento circa la reale natura delle prestazioni erogate dalle casse privatizzate - alle suddette prescrizioni, che trovavano la loro origine nella prescrizione ordinaria disciplinata dal Codice Civile. Prudentemente il CdA ha quindi sospeso l'applicazione dei termini della delibera del 1980.

Al fine di chiarire la questione dell'applicabilità dell'istituto della prescrizione ai conti di previdenza sono stati richiesti pareri a due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche che evidenziano le conclusioni di seguito sintetizzate:

- il diritto alla prestazione erogata dal Fasc ha natura previdenziale e come tale è imprescrittibile. Si tratta di un diritto che trova le sue origini nella Costituzione e che si configura come uno status che permane nel tempo.
- la prestazione conseguente alla maturazione del predetto diritto è la liquidazione del conto di previdenza che non ha versamenti da almeno 4 mesi. Tale prestazione, una volta maturata, assume la forma di un unico rateo e laddove non riscossa è soggetta a prescrizione, in quanto è riconosciuto un più elevato interesse della collettività degli iscritti ad avere certezza circa le spese gravanti sul bilancio della Fondazione.
- l'art.38, comma 1, lettera d) n.2 del DL 98/2011 ha previsto che i ratei pensionistici liquidati e non riscossi siano prescrivibili in 5 anni. Nel caso della Fondazione che come detto eroga un solo rateo si ritiene applicabile il regime prescrizione ordinario di 10 anni (art.2946 c.c.)

Sulla base di tali pareri il CdA il 24/04/2015 ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni, che sono n.4317.

A latere di questa decisione, considerata dimensione e numero delle prescrizioni effettuate nell'anno 2014, è stata valutata l'opportunità di costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Per valutare le dimensioni del fondo sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza e si è ritenuto che l'accantonamento possa collocarsi in un intervallo compreso tra il 3% ed il 15% del valore delle prescrizioni. In fase di prima applicazione il fondo viene costituito nella misura minima per un ammontare pari a € 91.000.

2. rettifiche ai conti di previdenza per recupero parziale del disallineamento tra il sistema previdenza ed il sistema contabile pari a € 645.435, già illustrato nel paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio"
3. rilascio di parte del fondo ammortamento relativo al terreno su cui insiste l'immobile di Milano Via Gulli pari a € 670.000. La genesi di tale voce è commentata al paragrafo "Investimenti - patrimonio immobiliare"
4. debiti verso inquilini per conguagli non più dovuti pari a € 141.266
5. recupero di maggiori imposte stanziate negli esercizi precedenti sui rendimenti della polizza Allianz riscattata nell'esercizio, pari a € 21.098
6. debiti verso fornitori non più dovuti pari a € 16.066

I costi

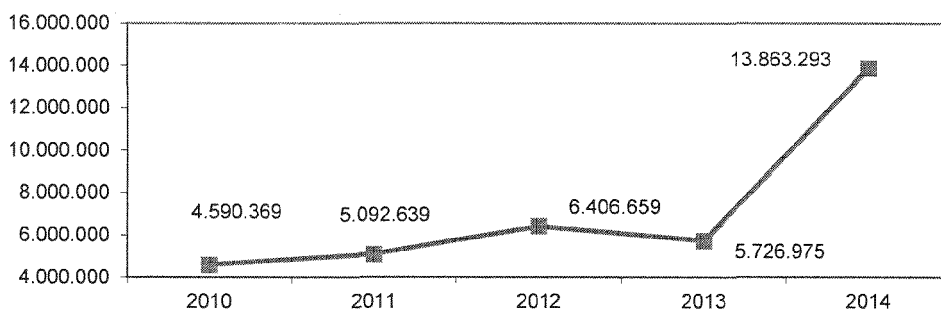
I costi totali sono pari a € 13.863.293 e nel confronto con i costi 2013 hanno evidenziato un incremento di € 8.136.318 (+142%), essenzialmente imputabile a maggiori sopravvenienze passive, maggiori imposte conseguenti all'aumento dei rendimenti finanziari e più elevati costi per attività di analisi di cui si è detto al paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio"

I costi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

emolumenti istituzionali	505.868
emolumenti del segretario generale	119.755
costo del personale	800.397
costi di gestione	457.981
costi per consulenze straordinarie	503.396
costi della gestione finanziaria	560.065
imposte e tasse	3.779.763
sopravvenienze passive	6.444.268

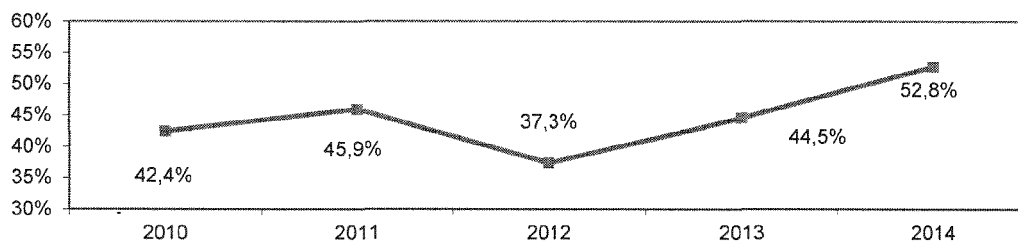
Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura di alcuni dei suddetti costi.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il rapporto costi totali / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un incremento per effetto di un più consistente aumento dei costi.

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



Il costo del personale è pari a € 800.397, registra un decremento di circa il 4,7% rispetto al 2013. In relazione alla voce "costo del personale", anche nel 2014 è stata data piena attuazione al blocco della contrattazione prevista dall'art.9 commi 1 e 2 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente - registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.318 (-0,51%).

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

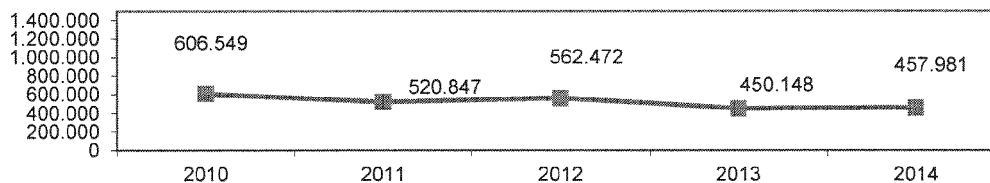
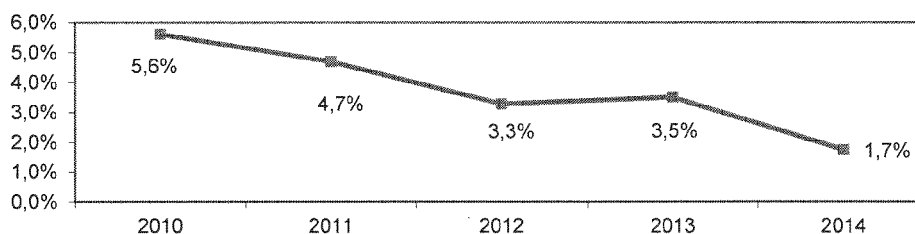


Grafico 17 - costi di gestione su ricavi totali



Il rapporto costi di gestione / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un forte decremento per effetto del più consistente aumento dei ricavi.

I costi per consulenze straordinarie sono pari a € 503.396 e sono riconducibili alle attività di analisi e verifica di cui si è detto al paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio".

I costi della gestione finanziaria sono pari a € 560.065 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- commissioni di gestione riconosciuti ai gestori incaricati pari a € 386.505
- consulenze finanziarie relative al compenso annuo riconosciuto all'advisor pari a € 32.940
- commissioni riconosciute alla banca depositaria per l'attività di custodia, regolamento e valorizzazione del patrimonio affidato ai gestori pari a € 99.104
- spese per supporto legale e pubblicazione bandi, connesse allo svolgimento della gara pubblica per la selezione dei nuovi gestori finanziari pari € 41.491

Per quanto attiene le imposte e tasse, complessivamente pari a € 3.779.763, si rileva quanto segue:

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 3.339.248 ed evidenziano un incremento di € 1.180.681 per effetto del aumento dei rendimenti di tale tipologia di investimenti
- le imposte sul reddito (ires e irap) sono pari a € 91.777 con una diminuzione di € 90.380 conseguente alla riduzione dei canoni di locazione
- IMU e TASI sono complessivamente pari a € 146.069 con un incremento di € 9.882 corrispondente al valore della TASI che non era presente nel 2013

- il contributo "spending review" è pari a € 160.250 ed evidenzia un aumento pari a € 54.612. Tale contributo è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza ad un cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.637.

I costi per consumi intermedi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2014 sono pari a € 668.156 e sono stati determinati non considerando le commissioni di gestione gravanti sul patrimonio affidato ai gestori finanziari e le commissioni riconosciute alla banca depositaria, in quanto non sono spese per acquisto di servizi necessari al funzionamento dell'organizzazione, bensì hanno natura istituzionale, poiché sono direttamente correlate all'investimento delle contribuzioni, che è attività necessaria a generare rendimenti da riconoscere, secondo la previsione statutaria ai conti di previdenza degli iscritti.

I consumi intermedi 2014, nella misura sopra indicata evidenziano una riduzione pari al 16% rispetto al medesimo aggregato rilevato nel Bilancio di Previsione 2012.

Le sopravvenienze passive sono pari a € 6.444.268 e sono prevalentemente costituite da:

- rettifica per allineare il valore dei conti di previdenza iscritti massivamente nel bilancio al valore nominativo esposto nel sistema previdenza, nella misura di € 6.170.324, già illustrato nel paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio"
- conti di previdenza prescritti per i quali è stata richiesta la riattivazione pari a € 53.040
- crediti inesigibili verso inquilini per canoni e oneri, non coperti dal fondo svalutazione, pari a € 22.215
- crediti inesigibili per spese condominiali non ripetibili pari a € 116.185
- crediti diversi inesigibili pari a € 67.611

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2014, ammonta a € 25.808.171 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.843.220 e rappresenta il 3,4% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2014 si è concluso negativamente il contenzioso pendente sull'unità di Milano Via Farini per ottenere l'esecuzione forzata del preliminare di compravendita stipulato nel 2007.

Nell'anno è rientrato in possesso della Fondazione l'appartamento sito in Milano Via dei Guarneri, oggetto di un lungo e complesso contenzioso con l'ex conduttore poi defunto ed i suoi eredi.

Entrambe le unità saranno quindi messe sul mercato per procedere all'alienazione.

In relazione all'immobile di Milano Via Gulli, unico oggetto di processo di ammortamento, nel bilancio 2014 si è proceduto - in ossequio con la nuova formulazione dell'OIC 16 e sulla base di una perizia tecnica - a scorporare il valore del terreno su cui si trova il fabbricato.

Poiché il terreno, il cui valore è pari a € 5.800.000, non deve essere ammortizzato si è proceduto a rideterminare il piano di ammortamento sulla base di un valore ammortizzabile pari a € 23.292.267.

Il ricalcolo ha evidenziato una riduzione della quota annuale, passata da € 436.384 a € 349.384 ed un eccedenza di accantonamento pari a € 870.000, che è stata per € 200.000 riclassificata in un fondo a copertura di futuri oneri di bonifica e per € 670.000 portata a conto economico a costituire una sopravvenienza attiva

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2014 ha generato canoni di locazione pari a € 301.821 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,2%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 690.875, evidenziano un decremento di € 84.329 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile alla riduzione della quota di ammortamento annuale di cui si è detto sopra.

Tipologia di Costo	2014	2013	var.%
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	436.384	-19,9%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	96.667	13.223	631,1%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	53.531	-3,1%
costo per mandato gestione immobili	6.100	24.400	-75,0%
			-
consulenze tecniche	0	6.851	100,0%
premi assicurativi	7.961	5.956	33,7%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	42.726	98.798	-56,8%
IMU / ICI	136.187	136.060	0,1%
Totale costi gestione immobiliare	690.875	775.204	-10,9%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2014, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 689.869.489.

Esso risulta così composto da:

immobilizzazioni finanziarie		605.152.784
- di cui partecipazione nella società controllata	367.164.232	
- di cui altri titoli	237.988.552	
disponibilità liquide – depositi bancari		84.716.705

In relazione a quest'ultima voce si precisa che si tratta di liquidità sui conti correnti di appoggio alle GPM. I nuovi gestori hanno avuto indicazione di allineare il mandato alla composizione del benchmark a partire dall'01/01/2015. Nell'attesa, prudenzialmente, hanno mantenuto in liquidità le somme corrispondenti ai rimborsi degli strumenti arrivati a scadenza.

La somma di € 38.607.351, che rappresenta la differenza tra le "disponibilità liquide – depositi bancari" totali pari a € 123.324.056 e la liquidità sui conti delle gpm, è destinata in parte a investimenti da effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2015

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 91% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2014 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale - comprensiva della partecipazione nella società controllata - è stato pari al 3,07% a fronte del 1,74% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

Dal 12/07/2012 l'incarico di Advisor Finanziario e Financial Risk Management è ricoperto alla società BRUNI, MARINO & C. SRL.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio.

Tale servizio consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Il costo annuo dei servizi sopra indicati è il seguente:

- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di custodia e regolamento
- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di valorizzazione del portafoglio

Nel corso del 2014 sono state effettuate le seguenti operazioni di investimento o disinvestimento sulla componente a medio e lungo termine del patrimonio mobiliare:

- Acquisto sul mercato primario dell'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337. L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000 (corrispondente al valore nominale). Non sono stati corrisposti costi per l'emissione.

- Disinvestimento della polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Previriv della compagnia Allianz. Il controvalore del riscatto al lordo delle rivalutazioni ed al netto delle imposte maturate è stato pari a € 10.754.613.
- Sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Vitariv della compagnia Allianz. Il premio di tale polizza è stato pari al valore di riscatto del disinvestimento sopra menzionato e ad un ulteriore versamento pari a € 5.000.000. Complessivamente la nuova polizza ha quindi un valore di € 15.754.613. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali per il riscatto anticipato e un costo annuo pari allo 0,57%.
- Sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 10.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato e un costo annuo pari allo 0,75%.

La liquidità disponibile, al netto dei sopra indicati investimenti, è stata mantenuta su conti correnti a vista, in quanto non sono stati individuati sul mercato impieghi a breve termine maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" realizzati nell'esercizio 2014 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	83.803.124	2.986.898	3,56%
GPM	209.761.368	16.613.100	7,92%
FONDI	6.159.320	422.557	6,86%
TITOLI	8.328.767	339.038	4,07%
TOTALE	308.052.579	20.361.593	6,61%

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2014 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 - prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 - prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO

BG VITA - BG NEW SECURITY	RIALTO	30/12/2010	vita intera senza scadenza	1,50%	SI
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	0,57%	SI
UNIPOL	EXECUTIVE	27/07/2011	27/07/2016	0,60%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2014, comprensivo dei rendimenti capitalizzati a tale data ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2014.

Polizze	ammontare al 31/12/2014	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	44.049.993	45,97%	4,40%	3,95%
LA CATTOLICA	5.990.789	6,25%	3,82%	3,37%
LA CATTOLICA	5.966.915	6,23%	3,82%	3,37%
BG VITA - BG NEW SECURITY	2.793.254	2,92%	4,40%	2,90%
ALLIANZ	15.754.613	16,44%	3,62%	3,05%
UNIPOL	11.268.419	11,76%	3,86%	3,26%
UNIQA	10.000.000	10,44%	3,76%	3,01%
Totale Polizze	95.823.984	100,00%		

GPM

Il 31/10/2014 sono scaduti i mandati di gestione affidati ai gestori: Banca Aletti, Azimut Capital Management, Deutsche Bank, Pioneer Investment Management.

La Fondazione per la scelta dei nuovi gestori ha indetto una Gara Pubblica ad evidenza Europea.

Tale scelta è stata effettuata tenendo conto di quanto segue:

1. l'attività di gestione del patrimonio mobiliare affidata a terzi è un servizio la cui scelta soggiace alle previsioni del D.lgs 163/2006 – Codice degli Appalti Pubblici
2. l'ammontare complessivo dei corrispettivi da riconoscere ai gestori per la durata contrattuale è ampiamente superiore alla soglia comunitaria

La Fondazione nel processo di selezione si è avvalsa della consulenza dell'advisor finanziario Bruni, Marino & C. srl.

In relazione agli aspetti legali della Gara Pubblica vi è stata la collaborazione dell'Avv. Stefano Bottacchi, dello Studio Tacchini, Riboni e Belcredi.

La Gara Pubblica ha avuto il seguente svolgimento:

Il 10/02/2014 il CdA ha nominato RUP della Gara, il Segretario Generale della Fondazione Sig. Sergio Slavec

Il 24/03/2014 il CdA ha approvato tutti gli elementi della gara pubblica (bando, questionario e relativa attribuzione dei punteggi, patrimonio inizialmente affidato, numero dei gestori, durata, testo della convenzione) decidendo di adottare per la scelta dei gestori finanziari il criterio delle offerte economicamente più vantaggiosa

Il 4/4/2015 il RUP ha trasmesso il bando di gara alla Commissione Europea che ha provveduto a pubblicarlo sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 12 aprile.

Il 14/04/2015 il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 aprile, mentre un estratto dello stesso è stato pubblicato il 16 aprile sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Corriere della Sera". Il bando è stato inoltre pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e su quello della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. La documentazione di gara è stata resa disponibile in formato elettronico tramite il sito del Fasc o in formato cartaceo facendone richiesta alla Fondazione stessa.

Il 9/6/2014 il CdA ha provveduto a nominare la Commissione Giudicatrice, chiamandone a far parte il Segretario Generale della Fondazione Sig. Sergio Slavec, la Responsabile dell'Ufficio Amministrazione dott.sa Silvia Chiesa e la Responsabile dell'Ufficio Previdenza Avv. Cristina Puccinelli.

La Commissione si è insediata il giorno stesso della nomina prendendo visione degli atti relativi alla gara e verificando la integrità e regolarità dei plichi contenenti le offerte pervenute alla sede del Fasc. La Commissione si è poi riunita in seduta riservata il 16 giugno. Nella stessa data si è riunita in seduta pubblica procedendo con l'apertura dei plichi contenente la documentazione e verificando che gli stessi contengano la documentazione richiesta. Nella stessa seduta è stata effettuata l'estrazione delle società per la verifica a campione del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara.

Il 23/06/2014, in seduta riservata, la Commissione ha esaminato la documentazione inviata dai candidati estratti per la verifica a campione della sussistenza dei requisiti di partecipazione alla gara.

Il 24/06/2014 la Commissione in seduta pubblica ha provveduto alla apertura delle buste contenenti i questionari verificandone il formato cartaceo che quello su supporto elettronico.

L'1/7/2014 la Commissione, in seduta riservata, ha iniziato l'analisi dei questionari con la relativa attribuzione dei punteggi. La seduta è proseguita nei giorni 8, 15 e 22 luglio concludendosi con la stesura della graduatoria relativa alla parte tecnica.

Il 26/08/2014 la Commissione, in seduta pubblica ha provveduto alla apertura delle buste contenenti le offerte economiche dandone lettura. Nella stessa giornata, in seduta riservata, la Commissione ha attribuito i punteggi relativi alle offerte economiche ed ha stilato la graduatoria finale provvisoria della quale ha dato lettura, in seduta pubblica il 29/08/2014.

Il 2/9/2014 il CdA ha ricevuto i risultati del lavoro della Commissione Giudicatrice che ha predisposto la graduatoria provvisoria. Il CdA in tale data ha aggiudicato la gara ai primi tre classificati: Allianz Global Investors, Eurizon Capital e Pioneer Investment Management ed ha incaricato il Presidente di procedere, una volta verificata la sussistenza in capo agli aggiudicatari dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione richiesti e in assenza di ricorsi avversi alla aggiudicazione stessa, alla sottoscrizione delle convenzioni di gestione.

I mandati di gestione sono stati sottoscritti nel corso del mese di ottobre 2014 e l'attività di gestione ha avuto avvio l'1/11/2014. Il confronto con il benchmark è stato avviato a partire dal 16/01/2015.

Ogni gestore ha ricevuto un conferimento iniziale pari a € 70.000.000. Complessivamente sono quindi stati affidati in gestione € 210.000.000, ammontare pari al controvalore delle gestioni estinte.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	COSTO ANNUO	DURATA
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020

Il benchmark di nuovi mandati è quello deliberato dal CdA in data 15/11/2013, già assegnato ai precedenti gestori e risulta avere la seguente composizione:

Pesi	Indici	asset class
25%	MSCI daily net TR World in Euro	Azionario
20%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
55%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo

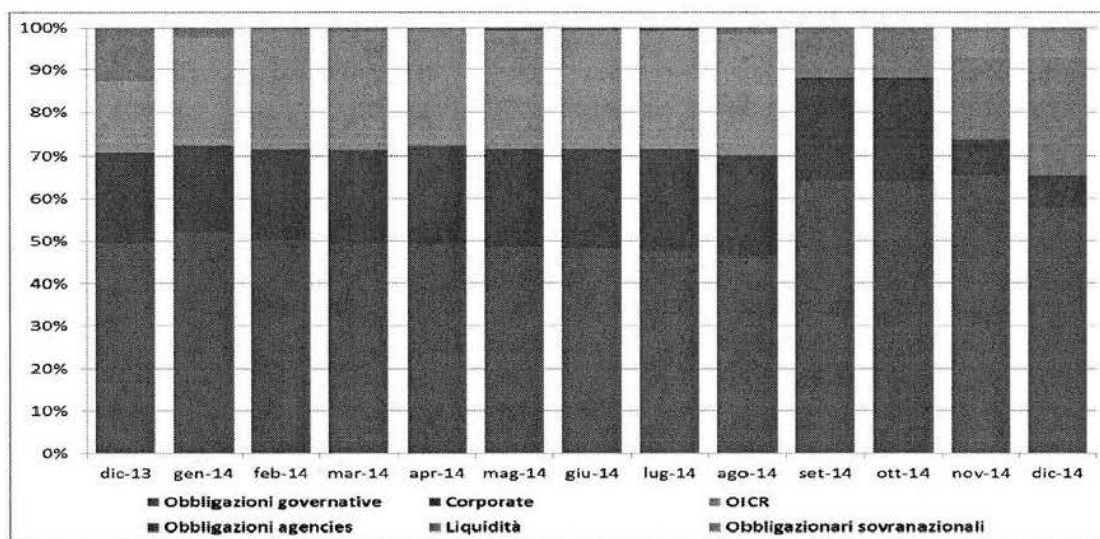
Con riferimento alle simulazioni e all'analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

Per quanto riguarda l'andamento delle Gpm nel corso dell'esercizio si evidenzia che il portafoglio ha realizzato un rendimento medio lordo pari al 7,92% che appare sicuramente più che soddisfacente rispetto all'obiettivo tecnico calcolato ai fini del bilancio del Fasc.

E' peraltro opportuno considerare che Fasc, al fine di fronteggiare l'elevata volatilità dei mercati e di ridurre al minimo eventuali perdite nel periodo di passaggio dei portafogli dai gestori uscenti a quelli nuovi, ha dato disposizione a partire dal 1/8/2014 di disinvestire la componente azionaria dei singoli portafogli, assicurando il valore nominale delle risorse in gestione e mantenendo i rendimenti raggiunti, che a quella data risultavano più elevati del livello registrato dal benchmark di riferimento. A fine anno il confronto con il benchmark non appare significativo, in quanto i portafogli sono rimasti investiti fino al termine dell'esercizio in asset class non rischiose ed i gestori hanno proceduto all'adeguamento alla composizione del benchmark nel mese di gennaio 2015.

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione nell'arco dell'anno della composizione del portafoglio mobiliare complessivo del Fondo:



La tabella successiva riporta su base trimestrale i valori relativi alla composizione del portafoglio mobiliare:

Asset	Dic-13	Mar-14	Giu-14	Set-14	Dic-14
Obbligazioni governative	49,81%	49,38%	48,24%	64,37%	57,87%
Corporate	20,96%	22,09%	23,29%	23,82%	7,46%
OICR azionari	16,45%	27,69%	27,97%		
Obbligazioni agencies		0,17%	0,17%		
Liquidità	12,78%	0,71%	0,34%	11,81%	27,41%
Obbligazionari sovranazionali					7,29%

In relazione al livello di rischio dei mandati affidati ai gestori uscenti si evidenzia che la volatilità storica di tutti i portafogli si attesta su valori superiori a quelli del benchmark per tutto il periodo di osservazione fino al 31 ottobre 2014, mentre diminuisce al di sotto dei livelli espressi dal benchmark nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per i gestori Allianz e Eurizon l'analisi degli indicatori di rischi è poco significativa in quanto per tutti i due mesi di gestione del 2014 il profilo di rischio del portafoglio finanziario ha avuto caratteristiche diverse da quello del benchmark stabilito.

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2014
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	132.712
F2i - 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	5.192.057
F2i - 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	1.656.352

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2014 il gestore non ha effettuato rimborsi.

In relazione al fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 31/12/2014 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 4.858.569.

Il rendimento 2014 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +7,10% del capitale versato.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Il Fondo nel 2014 ha richiamato al netto dei rimborsi € 726.807.

Il rendimento 2014 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +3% del capitale versato.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né quotata, né subordinata.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

Strutturati

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione nell'esercizio 2014 ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 1.204.938 ed interessi per € 2.105.000.

In chiusura di bilancio 2014 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 390.085.

Nel 2014 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,11% in leggero aumento rispetto allo 0,06% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2014 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per dividendi da ricevere	390.085
Altri crediti	135.474
Totale	525.559

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 143.111 relativi al compenso dell'esercizio 2014 del mandato di gestione degli immobili di proprietà ed al riaddebito delle spese sostenute per la gestione dello stabile di Milano Via Gulli.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2014	2013
totale delle attività	775.333.507	729.659.187
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	397.718.751	402.357.367
- di cui patrimonio mobiliare	237.988.552	283.189.145
- di cui crediti	9.165.941	9.768.687
- di cui liquidità	129.655.284	34.010.647
totale delle passività	775.289.413	729.606.398
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	727.573.929	690.286.480
- di cui debiti	24.175.830	21.020.506

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 365.397.827 cui si devono aggiungere € 5.320.572 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 31/05/2015**In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:**

La società controllata, con il supporto dei mediatori incaricati, continua a svolgere l'attività di ricerca di nuove locazioni e contestualmente cura il consolidamento del portafoglio contratti, attraverso rinegoziazioni aventi lo scopo di fidelizzare i rapporti con i principali clienti.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

A partire dall'1/1/2015 i gestori hanno dato piena operatività ai mandati loro affidati, investendo la liquidità tenuta prudenzialmente sui conti correnti di appoggio, secondo la composizione del benchmark.

Dal 16/01/2015 ha avuto avvio il confronto con il benchmark.

Da inizio anno è anche operativo l'accordo integrativo stipulato con i Gestori che introduce il meccanismo degli scaglioni per la determinazione delle commissioni di gestione.

L'accordo prevede che fino a un patrimonio in gestione di € 70 milioni rimanga in vigore l'originario regime commissionale, mentre sugli importi eccedenti tale soglia le commissioni riconosciute ad ogni gestore siano pari allo 0,13%.

E' stato affidato alla Banca Depositaria SGSS spa il servizio di controllo dei limiti di investimento inclusi nelle convenzioni stipulate con i gestori.

Per quanto attiene la liquidità disponibile per l'investimento sono state effettuate le seguenti operazioni:

- nel mese di gennaio 2015 conferimenti aggiuntivi ai 3 gestori per un ammontare di € 7.000.000 ciascuno, per complessivi € 21.000.000
- nel mese di marzo 2015 conferimenti aggiuntivi ai 3 gestori per un ammontare di € 5.000.000 ciascuno, per complessivi € 15.000.000
- nel mese di marzo 2015 sottoscrizione di una nuova polizza a capitalizzazione con la Compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000 e le condizioni sono state le stesse della polizza avviata nel 2014, ossia durata 5 anni e commissioni da retrocedere pari allo 0,75% del valore rivalutato.

E' stata riscattata anticipatamente rispetto alla originaria scadenza la polizza a capitalizzazione BG New security. Tale scelta è maturata per effetto dello scarso rendimento al netto delle commissioni. Nessuna penale è stata corrisposta in relazione al disinvestimento.

In relazione alla scadenza del contratto con l'advisor finanziario Bruni Marino & C. prevista per il prossimo 30/06/2015, in attuazione alle disposizioni del Codice degli Appalti - cui la Fondazione è soggetta in quanto "organismo di diritto pubblico" - il 27/01/2015 il CdA ha avviato le procedure per lo svolgimento della gara pubblica con procedura ristretta.

La gara si è svolta nei mesi di marzo e aprile e si è conclusa il 29/05/2015 con l'aggiudicazione definitiva del servizio alla società Link Consulting Partners spa. L'incarico decorrerà da luglio 2015.

Altri fatti

E' stato sottoscritto tra le associazioni datoriali un accordo per l'imputazione dei contributi associativi incassati fino al 31/01/2015, per i quali il Fasc - con le informazioni in suo possesso - non ha potuto procedere all'attribuzione ordinaria mensile. L'importo pari a € 243.211, costituito dal totale